

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Le opposizioni di Sesto Calende propongono una soluzione alternativa per la Ciclabile del Lago Maggiore

Marco Tresca · Tuesday, February 28th, 2023

Diminuire i parcheggi per proteggere **gli alberi** e allo stesso tempo conservare l'**unicità del lungofiume**: è questa la prima proposta pubblica, sebbene non ufficiale, presentata per un tratto fondamentale della futura Ciclabile del Lago Maggiore, quello di **Viale Italia a Sesto Calende**.

Con la decisione da parte dell'amministrazione comunale guida dal sindaco Giovanni Buzzi di mettere in stand by, inserendo i lavori in un secondo lotto così da **evitare il taglio di uno dei due filari di ippocastani**, la parte della **ciclabile** che passerà dal centro storico cittadino, arrivano infatti a distanza di pochi giorni anche le prime **proposte** da parte dei gruppi di opposizioni in consiglio comunale.

Per tutto il mese, a partire dalla serata di presentazione del progetto di mobilità dolce del **7 febbraio**, **Insieme per Sesto** e **Sesto2030** hanno unito le forze prima facendo in modo che venisse ridiscussa il piano iniziale della maggioranza sestese, scrivendo anche una lettera alla Provincia, poi, nel pomeriggio di **lunedì 27 febbraio**, arrivando a formalizzare una **variante** pubblicata sui rispettivi siti e canali social, che prevede la **modifica degli attuali parcheggi** – circa la metà– senza per questo rinunciare al viale alberato esterno, quello verso la carreggiata. *(nelle foto un render)*

LA PROPOSTA: NUOVI PARCHEGGI UNO SCHERMO PER I CICLOPEDONI

«Il suggerimento prevede la modifica degli **stalli di parcheggio**, che passeranno da un'inclinazione a 45° ad una di 0°, rispetto alla carreggiata» spiegano i due gruppi, specificando che il progetto non vuole essere la soluzione ai problemi, ma una tra le eventuali **soluzioni percorribili** per dare vita ad un dibattito pubblico partendo da un **progetto concreto**: «Questo intervento da un lato **ridurrà il numero degli stalli** (ndr: lasciandone circa **la metà dei 75** quantificati dal sindaco); dall'altro permetterà di ricavare spazio che (insieme a quello che attualmente compone la carreggiata) consentirà la realizzazione della ciclabile».

«È bene osservare come **la corsia veicolare a senso unico** sia – ad oggi – molto ampia rispetto alla dimensione minima stabilita per i centri urbani – sottolineano -. Questo carattere – molto diffuso nelle strade italiane – permette di avere margine di azione per interventi che modificano la sezione stradale. Inoltre, un'ampiezza ridotta della corsia veicolare agisce come **moderatore di velocità**, effetto positivo se si tratta, come in questo caso, di un'area a forte vocazione **pedonale**».

Secondo i piani di Insieme per Sesto e Sesto2030 i **nuovi parcheggi** agiranno dunque come una sorta di **schermo**, proteggendo i ciclisti dal flusso veicolare.

«La ciclabile, inoltre, può essere realizzata allo stesso livello dei parcheggi, in modo da mantenere la possibilità di un **uso ibrido dello spazio stradale**, come in occasione del **mercato o di manifestazioni**. In riferimento a questo, si può immaginare la carreggiata come una strada con caratteristiche tipiche delle strade condivise e delle **aree 30**: un intervento a basso impatto (senza grandi infrastrutture) non preclude sia la reversibilità dell'intervento stesso, sia l'apertura verso soluzioni future più drastiche (es: area pedonale con accesso ai soli veicoli autorizzati). L'opzione illustrata permette di **conciliare l'esigenza di un percorso ciclabile** di connessione con la **rete in progetto**, mantenendo l'**autenticità del lungofiume** e incrementandone la fruibilità per pedoni e ciclisti».

“LA SPERANZA È CHE NON ARRIVI UN “NJET” A PRIORI”

Inevitabile, infine, anche un **commento politico** su tutta la vicenda: «Una città ben amministrata, con un minimo di progettualità e un pizzico di capacità comunicativa **avrebbe dovuto vivere l'evento del passaggio di una ciclopedonale per il centro città come una conquista**, una boccata di attesa e auspicabile innovazione. Invece, a causa delle scelte esclusive della maggioranza, ci siamo ritrovati a viverla come una **“tebola” caduta da qualche ente più in alto che ignora le esigenze della città**».

Infine, l'auspicio che anche questa proposta, come quasi la totalità di quelle prevenute all'ordine del giorno delle sedute cittadine non venga respinta perché figlia della minoranza che siede in consiglio comunale: «Presentiamo questa idea **auspicando che su essa non si eserciti un “njet” a priori**, ma si apra un **confronto con la cittadinanza** e con i portatori di interessi: i **commercianti del centro e gli operatori del mercato** che, non lo dimentichiamo, deve tornare in centro come deciso dal Consiglio Comunale dopo il chiaro esito del referendum».

This entry was posted on Tuesday, February 28th, 2023 at 12:12 pm and is filed under [Lago Maggiore](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.